

Scuola dell'Infanzia Luigi Porro
IN VIAGGIO CON GESÙ



PROGETTO IRC
A.S. 2024/2025

Premessa

IL SIGNIFICATO DELL'IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, l'Insegnamento della Religione Cattolica si inserisce tra le competenze indicate in chiave europea, nell'obiettivo di consapevolezza di sé e di espressione culturale, e trova spazio anche nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia. Come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (rif. 2012):

“Nella scuola i bambini hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni. Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni”.

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona. L'IRC, in ogni caso, non presuppone o richiede adesioni di fede. Diversamente dalla catechesi, l'insegnamento scolastico della Religione Cattolica non mira a fare del bambino un cristiano, non prepara ai sacramenti, non richiede un'adesione di fede né un'appartenenza ecclesiale. È, invece, una formazione educativa che, insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il bambino a scoprire sé stesso e gli altri, lo stimola all'incontro, all'apertura verso l'altro e la sua accettazione, alla fratellanza e all'amicizia.

Il “viaggio” altro non è che mettersi in cammino, mettersi in gioco usando le proprie abilità, muoversi, andare verso qualcosa o qualcuno, nel nostro caso andare verso Colui che è fonte della nostra stessa vita: Gesù.

I bambini saranno coinvolti nel percorso educativo e nella conoscenza della dimensione religiosa attraverso la loro concreta esperienza di vita, utilizzando canzoni, immagini e video, ascolto di brani tratti dalla Bibbia, giochi e drammatizzazioni, ecc. Partiremo nei mesi di settembre-ottobre con il conoscere se stessi, e gli altri per poi cominciare il nostro viaggio. A partire dalla creazione del mondo, una casa che Dio ha preparato per noi, entreremo nel meraviglioso mondo della Bibbia, andremo a conoscere uomini e donne che si sono messi in cammino. Arrivando al Natale seguiremo la stella che ci condurrà alla grotta, a quel Dio bambino, dono prezioso per l’umanità. Successivamente continueremo il nostro viaggio con Gesù che cresce, che cerca i suoi compagni di viaggio, coloro che lo seguiranno ovunque, e che dopo di lui continueranno il loro viaggio da soli ma ricchi dei suoi insegnamenti. Vivremo la preparazione alla Pasqua, Festa della Vita, giorno in cui Gesù risorto ci mostra la via, il sentiero da seguire, lasciandoci una bussola importante per orientarci: l’amore. Un amore così grande che vedrà i suoi frutti nella Chiesa, formata da uomini e donne che hanno vinto le loro paure e si sono affidati a Lui totalmente. I bambini coglieranno il senso del sentirsi comunità, uniti nel nome di Gesù che per ciascuno di noi ha solo parole di amore, uniti con tutti gli uomini di qualsiasi etnia e credo religioso.

SETTEMBRE/OTTOBRE

ACCOGLIENZA: In cammino per incontrare te

OTTOBRE/NOVEMBRE

LA CREAZIONE: Passo dopo passo inizia il viaggio

NOVEMBRE/DICEMBRE

NATALE: I passi silenziosi di Dio

GENNAIO/FEBBRAIO

GESÙ CRESCE: Muovo i primi passi; cresco come Gesù

MARZO/APRILE

PASQUA: I piedi di Gesù si fermano a Gerusalemme

MAGGIO

LA CHIESA: Orme di uomini diversi formano la Chiesa

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale. Si tende a stimolare il bambino al meglio, tenendo conto delle sfaccettature della sua personalità e delle sue capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze.

Nello specifico:

- Osservare il mondo dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane
- Scoprire nella Chiesa l'amore di Gesù